

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

l'Enel sta portando avanti in Calabria una politica miope di puro sfruttamento e di utilizzazione delle risorse non *in loco*;

è infatti ormai un fatto acclarato che l'energia sottratta in Calabria viene utilizzata in altri territori;

l'Enel, inoltre, non ha avviato nessun serio progetto che dia una prospettiva sul piano economico alle imprese interessate;

in tale ottica rientra la soppressione del raggruppamento idrico di Catanzaro e quello termico di Rossano (Catanzaro) che rischia di ridimensionare e condurre al di sotto della media nazionale la produzione e la qualità di tali servizi, che interessano Calabria e Basilicata —:

se sia stato valutato il danno che deriverebbe a tutta la regione dalla citata soppressione, sotto il profilo sia strutturale sia economico, atteso che verrebbe conseguentemente annullato il piano di investimenti per quarantatré miliardi, stanziati nel 1995, con gravi danni anche occupazionali;

quali iniziative intenda altresì assumere per evitare che i « tagli » si abbattano su tale regione, ove, invece, era più logico un potenziamento delle reti esistenti.

(2-00395)

« Tassone ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per sapere:

se non intendano garantire pubblicamente l'effettivo svolgimento delle elezioni amministrative previste per la primavera 1997, il cui eventuale rinvio — stando alle

voci che si rincorrono — starebbe per essere deciso senza tenere in alcun conto il rispetto della legge e con l'unico obiettivo di evitare contraccolpi di consenso popolare alla maggioranza di governo.

(2-00396) « Storace, Fiori, Alemanno, Selva ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

con provvedimento del 30 gennaio 1997 il Ministro delle finanze, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 29 del 1993, ha avocato le trattative per la proroga ed il rinnovo degli accordi di cooperazione industriale fra l'amministrazione dei Monopoli di Stato e la multinazionale Philip Morris;

ai sensi della citata disposizione, il provvedimento ministeriale di avocazione deve essere comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri —:

quali siano stati i particolari e gravi motivi che hanno indotto il Ministro delle finanze ad adottare un così eccezionale provvedimento, riservato dalla legge alla competenza gestoria della dirigenza aziendale;

se nell'accordo intervenuto fra il Ministro e la multinazionale siano state introdotte o comunque non previste clausole che favorirebbero la controparte;

se nella stipulazione degli accordi intervenuti si sia tenuto conto che la dirigenza della multinazionale Philip Morris è imputata di gravi reati associativi finalizzati all'evasione fiscale;

se, tenuto conto che la stessa multinazionale — come ben sa il Ministro delle finanze — ha ricevuto contestazioni da parte degli organi di polizia tributaria per evasione di imposte (Iva, Irpeg e Ilor) per migliaia di miliardi, sia opportuno instau-

rare rapporti di collaborazione con soggetti dichiarati evasori;

quali iniziative il Presidente del Consiglio dei ministri, a cui il provvedimento di avocazione è stato formalmente comunicato, intenda assumere in una vicenda che ha aspetti delicati e che riguardano essenzialmente il rispetto dell'ordinamento giuridico nazionale da parte di un soggetto estero che in Italia ha raggiunto posizioni dominanti di mercato, ottenendo utili sui quali non sono mai state pagate imposte nel nostro Paese;

quali siano le valutazioni del Presidente del Consiglio dei ministri sull'intera vicenda, che si è conclusa con accordi fra un Ministro della Repubblica, istituzionalmente chiamato a vigilare sulla corretta applicazione delle leggi fiscali, e un soggetto che dagli organi dipendenti dallo stesso Ministro è stato così gravemente indiziato di evasione di enorme proporzione.

(2-00397) « Teresio Delfino, Marinacci, Volontè, Panetta ».